

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI

Verbale della riunione telematica del Gruppo del Riesame del 25 novembre 2019

OdG: è richiesta una valutazione del documento che riporta il commento sugli indicatori AVA MIUR 2014-2018 per il CdS.

Presenti: Anna Caselli, Andrea Trabocchi, Paola Turano, Francesca Cantini, Massimo Reconditi, Stefano Gonzi

Assenti: Silvia Sorri, Francesca Micoli

Il gruppo del riesame approva il documento come in all.1 dopo alcune modifiche al testo iniziale. La seduta è quindi tolta il giorno seguente.

F.to Prof. Andrea Trabocchi

Responsabile AQ del CdS

All.1

Sintetico commento agli indicatori (indicatori al 28/09/2019)

La LM in Biotecnologie Molecolari non è a numero programmato. Non ci sono altri CdS della stessa area in Ateneo; nel 2018 ne vengono indicati 5 nella stessa area geografica e 19 a livello nazionale.

Il numero di avvisi di carriera al primo anno si mantiene basso ($iC00a \leq 15$) nel periodo in esame (2014-2018), ma sostanzialmente stabile con una media superiore alle 10 unità, se si esclude una flessione a 5 nel 2017. Parallelamente, il numero di iscritti (indicatore $iC00d$) oscilla nell'intervallo fra 19 e 35; di questi, fra 16 e 25, rispettivamente, sono risultati regolari ai fini del CSTD ($iC00f$).

Riguardo agli indicatori della didattica, risulta in costante crescita la percentuale di iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. ($iC01$) (da 29.4 a 68.4% nel periodo 2014-2017). Buona, pur con qualche oscillazione tra i diversi anni, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso ($iC02$), con valori \geq ai corrispondenti d'area geografica e nazionali con l'unica eccezione del dato relativo al 2017.

Sostanzialmente in calo la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro ateneo ($iC04$), dato che potrebbe essere almeno parzialmente riferibile al costante aumento di CdS nella stessa classe a livello nazionale e nell'area geografica.

Relativamente agli Indicatori dell'internazionalizzazione, la percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari del nostro CdS entro la durata normale del corso ($iC10$), raggiunge un picco pari al 94.9% nel 2017. Con l'unica eccezione del 2017, in aumento costante la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero ($iC11$). In media il valore di questi due indicatori è nettamente superiore ai dati di riferimento. L'attrattiva verso studenti stranieri è invece bassissima, con 1 solo studente con precedente titolo di studio conseguito all'estero iscritto al primo anno nel 2014 ($iC12$).

Relativamente al Quadro E "Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica", si osserva che la percentuale di CFU acquisiti al I anno rispetto ai CFU da conseguire dal 2014 al 2017 è aumentata costantemente ($iC13$, 37.3% nel 2014, 52.2% nel 2015, 74.0% nel 2016, 86.0% nel 2017). I valori dell'ultimo biennio sono superiori rispetto a quelli di riferimento nazionali e d'area geografica. Anche le percentuali di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU o almeno 40 dei CFU previsti al primo anno ($iC15$ e $iC16$, rispettivamente) sono in costante crescita, con valori di 86.7% nel 2016 e 100% nel 2017 per $iC15$ e 66.7% e 80% per $iC16$. Globalmente, si osserva che i dati dell'ultimo biennio sono superiori anche nel confronto con il dato nazionale. Per l'indicatore $iC14$ si osserva stabilmente un valore pari al 100%, con l'unica eccezione del 2016 in cui la percentuale scende a 93.3% poiché uno studente è passato ad altro corso di studio. Stabilmente ridotta nell'ultimo triennio la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni ($iC24$).

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla docenza, si ha un quadro complessivo soddisfacente. Il rapporto studenti regolari/docenti è compreso fra 1.2 e 1.6 ($iC05$), con il 100.0% dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio ($iC08$); l'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti è 1.1 ($iC09$).

Per quanto riguarda il quadro "Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità", la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS ($iC25$) è pari al 100% nel 2017 e 91.7% per il 2018. Il dato relativo al 2016 non ha senso perché riporta valori pari a 0 per numeratore e denominatore.

I dati sull'occupazione ($iC26$, $iC26Bis$, $iC26ter$) non sono di facile interpretazione e appaiono incompleti per il 2017. Per il 2015, 2016 e 2018 sono consistenti con il dato d'area geografica.

Criticità e azioni d'intervento proposte

Il dato più critico è il basso numero di iscritti al I anno laureati in un altro ateneo (iC04) e di studenti iscritti in possesso di titolo di studio estero (iC12).

Sarebbe opportuno cercare di promuovere il nostro CdL a livello nazionale, anche se questa esigenza si scontra con la mancanza di fondi dedicati.

Per quanto riguarda l'attrattività di laureati con titolo di studio conseguito all'estero, sicuramente un ostacolo è rappresentato dall'erogazione della didattica in italiano; inoltre, il corso di laurea ha attivato procedure di verifica delle conoscenze in ingresso più selettive che nel passato, per evitare l'elevato tasso di abbandono conseguente all'ingresso di studenti stranieri con evidenti lacune a livello formativo (incluse la lingua italiana ed inglese).

Situazioni di eccellenza

Le situazioni di eccellenza che risultano dai dati relativi all'ultimo anno riportato nella scheda degli indicatori del 28/09/2019 sono:

l'internazionalizzazione in uscita (iC10 94.9% e iC11 444.4‰ per il 2017)

docenza, considerando la corretta copertura dei SSD (100% nel periodo 2014-2018 per iC08);

percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (100% e 91.7% nell'ultimo biennio per iC25).